

Parte il giro di poltrone tra fondazioni e banche

Si allontana la presidenza della Crt, Gros Pietro verso Intesa Sanpaolo

Retrosce

LUCA FORNOVO
GIANLUCA PAOLUCCI

Sarà un autunno caldo anche per la Compagnia di San Paolo e la Crt. Un delicato giro di poltrone sarà al centro per mesi degli interessi delle due Fondazioni torinesi, azioniste di peso delle due più importanti banche italiane: la Compagnia è socio forte con oltre il 9% di Intesa e la Crt ha oltre il 5% di Unicredit. Ad aprile la Crt, azionista di peso di Unicredit, dovrà rinnovare il suo consiglio di indirizzo, l'organo strategico della Fondazione ma anche il suo consiglio d'amministrazione. Con ogni probabilità il professore Andrea Comba, presidente dell'ente torinese già da 12 anni, per dare un segnale di cambiamento non si ricandiderà più e lascerà spazio a un nuovo candidato. Entro

INCARICO

Lex manager Iri potrebbe diventare presidente del consiglio di gestione di Intesa

DIMISSIONI IN ARRIVO

Comba non intende ricandidarsi come presidente della Crt

maggio scadrà anche il mandato di tre anni del presidente del consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo, Andrea Beltratti, che potrebbe non essere rinnovato. Una nomina su cui la Compagnia di San Paolo, socio forte di Intesa, potrebbe dare indicazioni importanti se non determinanti. Queste due partite cruciali in parte si sono intrecciate su un comune candidato, il professore ed economista torinese Gian Maria Gros Pietro, ex presidente dell'Iri e dell'Eni e che da maggio è entrato prima nel consiglio di amministrazione della Compagnia di San Paolo e poi nel suo comitato di gestione.

Secondo fonti finanziarie, Gros Pietro avrebbe dato una disponibilità di massima per ricoprire l'incarico di presidente del consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo qualora il professore Beltratti non venisse riconfermato. Ma lo stesso Gros Pietro, in ambienti finanziari, era considerato in pole position anche per la poltrona di presidente della Crt al posto di Comba. Una candidatura che al momento sembra allontanarsi. A caldeggiare la nomina dell'economista torinese sarebbe, tra gli altri, il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, che peraltro aveva già sostenuto e designato Gros Pietro come candidato per il consiglio d'amministrazione della Compagnia.

La nomina di Gros Pietro alla presidenza del consiglio di gestione di Intesa troverebbe anche l'appoggio del sindaco di Torino, Piero Fassino e del presidente della Compagnia, l'ex sindaco Sergio Chiamparino.

Gros Pietro, che è anche presidente di Autostrada Torino-Milano e consigliere indipendente di Caltagirone, Edison e Fiat, era già stato protagonista del toto-nomine per la presidenza di Unicredit in primavera. Ma le fondazioni azioniste di Unicredit, trovarono poi ad aprile un accor-

do unanime indicando come presidente Giuseppe Vita, ex numero uno di Allianz Italia e Banca Leonardo, ex presidente di Deutsche Bank.

Ieri intanto il presidente del consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo Giovanni Bazoli, riferendosi al recente ingresso nel consiglio di gestione di tre manager al fianco del consigliere delegato Enrico Cucchiani, ha spiegato che la nuova governance che Intesa ha progettato ha l'obiettivo «di rendere il Consiglio di gestione più esecutivo di prima, più snello e funzionale». La nuova governance è stata studiata «con la consapevolezza che sono sperimentazioni derivanti dalla convinzione che il sistema duale - sottolinea Bazoli - pur emendabile e migliorabile, dà garanzie di maggior governabilità».

I tempi per l'introdurre la nuova governance dipendono, ha concluso Bazoli, «dalla Banca d'Italia che ha a disposizione tre mesi, ma noi contiamo che si realizzi prima». Dopo l'ok di Bankitalia verrà convocata l'assemblea per la modifica dello statuto e le attese sono che possa essere convocata prima di aprile quando i soci dovranno rinnovare il consiglio di amministrazione.



Entro maggio scade il mandato del presidente del consiglio di gestione, Andrea Beltratti



I protagonisti



Gros-Pietro
È Consigliere
della Compagnia di S. Paolo

Chiamparino
Ex sindaco, è
alla guida della
Compagnia



Comba
Da 12 anni al
vertice della
Fondazione Crt